

"UOMINI DI GALILEA, PERCHÉ STATE A GUARDARE IL CIELO? QUESTO GESÙ, CHE DI MEZZO A VOI È STATO ASSUNTO IN CIELO, VERRÀ ALLO STESSO MODO IN CUI L'AVETE VISTO ANDARE IN CIELO" (Atti 1,11)



Gesù, con la sua natura **anche umana**, ha vissuto per 30 anni nel paese di Nazareth. Poco sappiamo di questo periodo della sua vita, ma è stato certamente, anche quello, un tempo molto importante e utile per la nostra salvezza. La presenza di Gesù, in quanto **vero Dio** e non soltanto vero uomo, ha certamente santificato e reso fecondi, anche gli anni vissuti nel nascondimento in quel piccolo paese. Fa tenerezza, pensare, a quanto Maria e Giuseppe abbiano fatto nei primi anni della vita di Gesù e poi, da giovane, impegnato nel mondo del lavoro con Giuseppe. Sarebbe interessante sapere, come abbia vissuto, quella particolare famiglia alla sera, raccolti nella loro piccola e semplice abitazione. Arrivò poi, il tempo in cui Gesù ha iniziato la sua missione, manifestando a tutti, con parole e con grandi miracoli, la sua realtà di **Verbo incarnato; dono del Padre, per la salvezza dell'umanità**. Con i Discepoli, che Gesù stesso si è scelto, ha raggiunto ed evangelizzato migliaia di persone; purtroppo, non tutti lo hanno accolto e creduto; e noi, da che parte stiamo? Lo sappiamo ascoltare? Crediamo che Lui "è veramente il Cristo, il Figlio del Dio vivente"? Siamo obbedienti alla sua Parola? Siamo coscienti della sua presenza? Ci lasciamo coinvolgere dal suo Amore? Gli vogliamo veramente bene? Oggi, cosa facciamo per corrispondere al suo Amore?

➤ **L'Ascensione**

Per tre anni Gesù ha evangelizzato tante persone, percorrendo tutta la Palestina, e questo, lo ha compiuto con un Amore e con una dedizione, che per noi risulta difficile comprendere. Peccato, che certe persone, per una ostinazione insensata, si siano rifiutati di credere in Lui; neppure davanti a grandi miracoli. Sono state le persone semplici ed umili, *ad aver creduto* e sperimentato l'Amore di Gesù, che con la sua forza umana e Divina, li ha guariti sia spiritualmente che fisicamente. L'opera di Gesù, ha raggiunto il vertice con il dono totale di sé nella Santa Eucaristia, con il Sacrificio della Croce e la sua gloriosa *Risurrezione*. Ora, la sua missione, continua nel tempo attraverso l'opera degli Apostoli e dei loro successori. La presenza fisica, qui sulla terra, si è conclusa con un'azione che solo Lui, che è Dio, poteva fare. Infatti, dopo aver detto agli Apostoli, che con la *forza dello Spirito Santo avrebbero assolto con grande efficacia il loro compito*, disse: **"mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra. Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse dai loro occhi"** (Atti 1,8-9). Per gli Apostoli, fu un momento di gioia, ma anche di grande sofferenza; pensavano, ormai, di non vederlo più, di non avere più la sua presenza come Maestro, come Guida, come protezione. Grazie a Lui, oggi, il modo di essere presente è diverso, ma certamente la sua presenza, non è meno forte ed efficace di ieri.

➤ **Il ritorno del Risorto**

L'evento dell'Ascensione di Gesù al cielo, ha scosso fortemente la vita dei Discepoli, ma il loro cuore è stato poi sollevato in quel momento, dall'apparizione di **"due uomini in bianche vesti che si presentarono a loro dicendo: Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui lo avete visto andare in cielo"** (Atti 1,10-11). Questo annuncio, deve dare gioia anche a noi. La sua presenza, è un dono prezioso oggi e non solo; sarà, nel giorno che verrà. Una presenza, che rende sicuro il nostro cammino. Una presenza, che non si meraviglia dei nostri limiti, delle nostre fragilità. Una presenza, che non ci giudica, ma che ci ama tanto. Per la sua presenza, *così preziosa, esprimiamo a Gesù tutta la nostra riconoscenza*. Verrà poi il giorno, in cui Gesù si renderà visibile a tutti, *con il suo corpo glorificato*; nessuno, però, è in grado di sapere quando. Sarà un evento di grazia per tutti, buoni o cattivi. Quello, certamente, sarà un felice giorno per chi avrà vissuto bene e in grazia di Dio. Sarà un evento invece che susciterà *terrore e paura*, per chi non avrà mai osservato i Comandamenti. Allora, **"Vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria"** (Lc.21,27). *Che Maria ci ottenga la grazia, di arrivare a quel giorno, con una condizione spirituale, che ci permetta di vivere con gioia il ritorno di Gesù,*